



COMUNE di MURLO

Prov. di Siena

Via Tinoni n.1 53016 MURLO (SI)

**VARIANTE PER IL RIPRISTINO DELLA PREVISIONE DEL
REGOLAMENTO URBANISTICO SCHEMA DIRETTORE
SD XXII IN LOC. LA RANCIA, A SEGUITO DI DECADENZA
DELLA PREVISIONE AI SENSI DELL'ART. 228 COMMA 2
DELLA LR. 65/2014.**

CONTRODEDUZIONI CONTRIBUTI ALLA VARIANTE

Rapporto tecnico

MARZO 2016

INDICE

1. Premesse
2. Riferimenti normativi
3. Elenco delle osservazioni presentate e loro contenuti
4. Valutazione delle osservazioni e dei loro contenuti

Murlo, 23.03.2016

IL TECNICO

Geom. Piero Moricciani

Comune di Murlo (SI)
Allegato "B"
alla deliberazione
del Consiglio Comunale
n. 12 del 30/03/2016
Il Segretario Comunale
F.to Dott. Massimo Origa

1. Premessa

Il presente documento rappresenta rapporto tecnico per la definizione delle controdeduzioni alle osservazioni formali, ai sensi dell'art.19 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. presentate a seguito dell'Adozione, da parte dell'Amministrazione Comunale di Murlo, relativo alla "VARIANTE PER IL RIPRISTINO DELLA PREVISIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO SCHEMA DIRETTORE SD XXII IN LOC. LA RANCIA, A SEGUITO DI DECADENZA DELLA PREVISIONE AI SENSI DELL'ART. 228 COMMA 2 DELLA LR. 65/2014".

2. Riferimenti normativi

- L.R. 10/11/2014 n.65
- L.R.12/02/2010 n.10

3. Elenco dei contributi tecnici presentati e loro contenuti

1 Contributo tecnico presentato dalla Amministrazione Provinciale di Siena in data 24.09.2015 di cui al protocollo n.6554 del Comune di Murlo.

Contenuto del contributo:

1. Tenuto conto che la variante consiste nella semplice reiterazione di una previsione vigente all'approvazione del R.U. (12.05.2010), considerato il percorso di definizione del Piano Attuativo, si ritiene che per poter attuare le trasformazioni ammissibili da questa reiterazione siano da recepire gli indirizzi dettati dal PTCP all'art. 13.29 rif. c.4 e 5, così come già indicato nell'osservazione e contributo in sede di conferenza ai sensi dell'art. 38 del PIT nella seduta del 22.01.2015 relativa al Piano Attuativo.
2. Si segnala che nella relazione e nelle NTA della variante avviata non risulta lo specifico riferimento alle prescrizioni dettate dalla conferenza ex art. 38 del PIT. E' opportuno inserire nei documenti tecnici della variante il riferimento alle prescrizioni per agevolarne il rispetto nel Piano Attuativo.

2 ASPETTI GEOLOGICI ED IDROGEOLOGICI

1. Si segnala che il territorio è interessato da una Zona di protezione ambientale della risorsa idrica minerale, di sorgente e termale, così come definita nella Tav. ST-IG-02; l'area è generata dalla concessione mineraria denominata "Santa Caterina", ubicata nel territorio del Comune di Sovicille. Alla luce di quanto detto, si chiede di procedere con valutazioni di fattibilità idrogeologica per valutare le ricadute che le previsioni potrebbero avere sulla risorsa termale, recependo cartografia e relative norme (art.10.1.6) del PTC2010.

4. Valutazione dei contributi tecnici e dei loro contenuti

1- contributo tecnico presentato dall' Amministrazione Provinciale di Siena

1. in merito al punto 1 circa l'invito a tenere conto degli indirizzi e prescrizioni che il PTCP contiene sul tema delle valutazioni per supportare le scelte di trasformazione, si precisa che saranno recepiti gli indirizzi del PTCP provinciale dei cui all'art. 13.29 rif. c. 4e 5c nella fase di approvazione del Piano Attuativo.
2. in merito al punto 2 si conferma che la normativa tecnica di attuazione dovrà essere integrata con le prescrizioni dettate dalla conferenza paesaggistica ex art. 38 del PIT e gli indirizzi del PTCP provinciale dei cui all'art. 13.29 rif. c. 4e 5.

2- Aspetti geologici ed idrogeologici

1. In merito alla segnalazione dell'esistenza di una Zona di protezione ambientale della risorsa idrica minerale, di sorgente e termale, così come definita nella Tav. ST-IG-02 dell'area generata dalla concessione mineraria denominata "Santa Caterina", ubicata nel territorio del Comune di Sovicille, il Dott. Geol. Massimo Marocchesi ha provveduto alla valutazione di fattibilità idrogeologica al fine di evitare ricadute negative sulla circolazione termale, confermando ed escludendo che quanto previsto sull'area in loc. La Rancia non avrà effetti negativi sulla risorsa idrica termale, come da nota del 21.03.2016.

IL TECNICO
Geom. Piero Moricciani

